10 messaggi chiave:

Un approccio positivo alla pace in materia di migrazione richiede:

1 Una comprensione più ampia della violenza e della migrazione forzata:

le risposte alla migrazione non devono concentrarsi solo sui legami tra violenza diretta e migrazione forzata. Devono anche riconoscere gli effetti devastanti che l'esposizione alla violenza strutturale e culturale ha sulla vita delle persone. Queste esperienze possono portare le persone a considerare la migrazione come l'unica strategia di sopravvivenza praticabile. Pertanto, la migrazione forzata deve essere intesa non solo come causata dalla violenza diretta, ma anche dalla violenza strutturale e culturale.

2 Eliminare ogni forma di violenza e migrazione forzata:

È necessario eliminare le diverse forme di violenza che distruggono la vita delle persone e le costringono a migrare, e che continuano ad avere un impatto negativo sulla loro vita nei paesi di transizione e di destinazione. Ciò include omicidi, detenzioni illegali e disumane, violenza di genere, respingimenti e rimpatri forzati. Include anche l'accesso ineguale a risorse essenziali come cibo, alloggio e lavoro, nonché l'esposizione a stereotipi, pregiudizi, narrazioni prive di sfumature e discriminazione. L'impegno alla non violenza in tutti questi ambiti porterà a un mondo in cui nessuno si sentirà costretto a migrare. Ciò renderà la migrazione una scelta volontaria che alcune persone potrebbero decidere di compiere e garantirà che la migrazione sia sicura. Inoltre, renderà molto più facile per i migranti scegliere di tornare nel loro paese d'origine.

3 Comprensione e apprezzamento del nesso tra migrazione e costruzione della pace:

ciò significa comprendere la relazione complessa e interdipendente tra conflitto, migrazione e pace. Implica riconoscere che la costruzione della pace può apportare contributi inestimabili alla ricerca, alla pratica e alla governance in materia di migrazione. Significa anche riconoscere che i modelli migratori devono essere inclusi nell'analisi dei conflitti per identificare in che modo i diversi tipi di violenza influenzano la migrazione. Inoltre, significa sottolineare che la prevenzione della migrazione forzata deve essere un obiettivo e una priorità della costruzione della pace. La costruzione della pace può svolgere molti ruoli diversi nell'eliminazione dei diversi tipi di violenza legati alla migrazione forzata. Pertanto, è essenziale spostare l'attenzione dalle soluzioni a breve termine per la migrazione alle politiche e alle misure nazionali e internazionali a lungo termine volte a prevenire i diversi tipi di violenza e a sviluppare una pace positiva per tutti. Questo manuale fornisce molti esempi di come ciò possa essere realizzato.

4 Adottare un approccio basato sulla sicurezza umana:

adottare un approccio basato sulla sicurezza umana significa concentrarsi sulle persone e sulla loro sicurezza piuttosto che sugli Stati e sulla loro sicurezza. Ciò include la creazione di sistemi e strutture culturali, economici, ambientali, politici e sociali che garantiscano a tutte le persone diritti e opportunità equi per vivere in dignità e pace. Un tale approccio alla sicurezza sarà anche più efficace nell'affrontare le sfide multinazionali contemporanee come il cambiamento climatico, l'insicurezza alimentare e le crisi economiche, politiche e sanitarie. Un approccio basato sulla sicurezza umana non vedrà i migranti e la migrazione come una minaccia, ma piuttosto apprezzerà il fatto che la sicurezza di tutte le persone è strettamente interconnessa. Pertanto, la sicurezza dei migranti è strettamente legata alla sicurezza delle persone e delle comunità che incontrano e viceversa.

5 Normalizzare la migrazione e creare percorsi più sicuri e regolamentati:

adottare un approccio di pace positiva alla migrazione comporta normalizzare la migrazione e considerarla come una parte normale della vita in risposta ai cambiamenti nella vita, nelle circostanze e nelle preferenze delle persone. I migranti dovrebbero essere accolti come esseri umani con diritti individuali, competenze, capacità di agire e aspirazioni, e dovrebbero essere descritti in modo positivo, concentrandosi sulle opportunità e sui vantaggi reciproci.
È necessario istituire molti più percorsi regolamentati per garantire che la migrazione sia sicura per tutti. Quando la migrazione non sarà più vista come un problema, le comunità e le società potranno impiegare le loro risorse su questioni molto più importanti, come il cambiamento climatico e i conflitti violenti, che minacciano la sopravvivenza di milioni di persone in tutto il mondo. Gli sforzi potranno concentrarsi sullo sviluppo di comunità socialmente integrate e coese, in cui tutte le persone siano accolte, incluse e valorizzate.

6 Adottare approcci incentrati sulle persone e sulle comunità:

i migranti e tutte le persone e le comunità che incontrano nei loro paesi di origine, di transizione e di destinazione devono essere al centro di tutti i processi, le politiche, i progetti e le pratiche di migrazione e di costruzione della pace. Ciò significa riconoscere ogni persona come un individuo con esperienze di vita, sentimenti, bisogni, preferenze, competenze e valori unici. Significa mobilitare risorse e incoraggiare e favorire l'equità e la connessione sociale all'interno delle comunità locali, nonché aumentare il controllo delle persone sulla propria vita. Ciò include l'impegno a sviluppare processi, politiche, progetti e pratiche che siano reciprocamente vantaggiosi per tutte le persone coinvolte e interessate.

7 Garantire una partecipazione e un coinvolgimento inclusivi, intenzionali, significativi e attivi:

tutte le persone, compresi i migranti e le persone e le comunità che incontrano, che hanno un interesse o una preoccupazione su una questione devono essere coinvolte in modo intenzionale, significativo e attivo nel modo in cui tale questione viene affrontata. Ciò include la definizione dell'ambito, la progettazione, la pianificazione e l'attuazione di tutti i processi, le politiche, i progetti e le pratiche incentrati sulla migrazione e la costruzione della pace. L'inclusività implica garantire che tutte le persone si sentano benvenute, rispettate e apprezzate indipendentemente dal loro background. Significa anche considerare come le identità intersezionali delle persone influenzano la loro capacità di agire e la loro posizione. Intenzionale significa fare scelte deliberate e intraprendere azioni deliberate, come garantire che i gruppi emarginati siano equamente inclusi in tutte le attività in modo da valorizzare i loro contributi, le loro prospettive e i loro ruoli. Partecipazione e impegno significativi e attivi significano che tutti hanno pari opportunità di contribuire con le loro esperienze di vita, i loro pensieri, le loro opinioni, le loro idee e le loro competenze, di influenzare le discussioni e il processo decisionale e di realizzare cambiamenti su questioni che riguardano la loro vita. In sostanza, qualsiasi iniziativa non dovrebbe essere realizzata per i migranti e le persone e le comunità con cui entrano in contatto, ma con loro, attraverso approcci partecipativi che valorizzino la loro partecipazione e il loro impegno.

8 Sviluppare relazioni e reti verticali e orizzontali:

lo sviluppo di relazioni e reti a tutti i livelli della società, comprese quelle tra individui, all'interno e tra comunità, e tra individui, comunità e istituzioni, è essenziale per una pace positiva. Pertanto, lo sviluppo di relazioni tra migranti, tra migranti e le persone e le comunità che incontrano e tra migranti e istituzioni locali, nazionali e internazionali deve sempre essere considerato prioritario e sostenuto nei processi, nelle politiche, nei progetti e nelle pratiche di migrazione e costruzione della pace.

9 Garantire la sensibilità al genere e al contesto:

l'ambito, la progettazione, la pianificazione e l'attuazione di tutti i processi, le politiche, i progetti e le pratiche devono essere sensibili al genere e al contesto. Essere sensibili al genere significa riconoscere e mettere in discussione i ruoli, le responsabilità e i privilegi di genere, considerare l'impatto delle azioni sui diversi generi e affrontare le disuguaglianze di genere, gli stereotipi, i pregiudizi, la discriminazione e le norme. Essere sensibili al contesto significa comprendere e considerare a fondo le circostanze particolari e complesse di ogni contesto, per garantire che ogni azione intrapresa sia sensibile al contesto locale. Ciò significa considerare attentamente il contesto locale e nazionale, storico, economico, politico, culturale e religioso e attingere alle conoscenze, ai valori, alle priorità, alle risorse e alle pratiche locali e nazionali. Ciò contribuirà a garantire che tutti i processi, le politiche e i progetti non solo siano di proprietà locale, ma anche guidati a livello locale.

10 Utilizzo di pratiche riflessive e basate sui valori:

l'utilizzo di pratiche riflessive e basate sui valori quali il pensiero critico, la curiosità, l'apertura mentale, l'empatia e la compassione è essenziale per comprendere e rispondere al contesto complesso e in continua evoluzione dell'attuale migrazione e costruzione della pace. Sono inoltre essenziali per lo sviluppo di relazioni e per garantire la sensibilità al genere e al contesto. È fondamentale utilizzare pratiche riflessive e basate sui valori nella ricerca, nella pratica e nella governance in materia di migrazione e costruzione della pace.

7

Tradotto da Valeria Eboli